

CRONACA | NUORO E PROVINCIA

NUORO. Il presidente Pigliaru sottoscrive l'intesa per le zone interne

Un piano da 55 milioni contro lo spopolamento

DAL DISTRETTO CULTURALE ALLA RETE MUSEALE, DAL PARCO DI TEPI-LORA ALL'AGROALIMENTARE, DALLE INFRASTRUTTURE ALLA BANDA LARGA: ECCO I SETTORI D'INTERVENTO.

» «L'unico modo per combattere lo spopolamento è lo sviluppo». Le parole del presidente della Regione, Francesco Pigliaru, risuonano ieri nell'aula della Provincia rianimata da tante presenze per la firma del piano straordinario di rilancio del Nuorese. Cinquantacinque milioni di euro che si aggiungono ad altri 26 milioni già stanziati o legati a interventi in avvio, come i dieci milioni della scuola forestale. Per la Regione fondi sufficienti a strappare alla crisi le zone interne e a proiettarle in ambiti promettenti, legati a cultura e ambiente, agroalimentare di qualità, scuola, infrastrutture, aree industriali. Restano fuori settori fondamentali come turismo e formazione che potranno contare su altri circuiti di finanziamento.

LA SELEZIONE. Parco Tepilora, distretto culturale, rete museale, sistema di imprese agroalimentari, banda larga, rilancio delle aree industriali sono alcuni interventi irrinunciabili. Ma da qui in avanti, almeno fino ai bandi annunciati da Filippo Spanu entro fine ottobre, sarà al lavoro un gruppo di valutazione composto da cinque persone che dovrà prendere in esame tutte le pro-



L'INTESA

Assieme a Pigliaru e al capo di gabinetto Filippo Spanu, firmano Alessandra Pistis della Provincia, i sindaci di Nuoro, Siniscola e Macomer, i presidenti di enti montani e Unioni dei Comuni e rappresentanti del partenariato

(ALESSANDRO PINTUS)

poste raccolte dal tavolo di partenariato, equivalenti a 328 milioni di euro.

OBIETTIVI. «Vogliamo il protagonismo dei territori, serve molta capacità progettuale», dice Pigliaru che richiama gli obiettivi: attrarre visitatori nelle zone interne e vendere i prodotti anche a chi turista non è. Evoca il modello Israele per proporre progetti sperimentali sull'agricoltura di precisione che riduce i costi e ottimizza le produzioni di qualità grazie alla tecnologia. «Sviluppo vuole dire mercato, avere più persone interessate a questo territorio, servono visibilità e alcuni attrattori», dice richiamando la longevità dei residenti del centro

Sardegna. «Abbiamo due anni e mezzo davanti a noi, voglio che siano dedicati alle zone interne. Le aree urbane hanno un'autostrada, hanno meno bisogno di supporto da parte del settore pubblico». Pigliaru ieri ha premura di firmare il piano lasciando ulteriori discussioni al prossimo appuntamento del primo agosto. Restano anche da definire i settori d'intervento dell'area vasta di Nuoro. Il Comune - spiega il sindaco Andrea Soddu - lavora per approfondire progetti su università, mobilità sostenibile e formazione della pubblica amministrazione.

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA